



Circ. n.17F

Biassono, 15/09/2020

Alle famiglie e il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo

Oggetto: informazioni tecniche anti-COVID

Gentili genitori,
in questa circolare troverete informazioni e comunicazioni specifiche riguardo l'emergenza sanitaria in corso. In particolare potrete trovare:

- a) Un vademecum anti-COVID ad uso delle famiglie e degli studenti
- b) L'elenco dei sintomi COVID, come illustrati dal Ministero della Salute nel suo documento del 28 agosto 2020
- c) Gli estratti del Rapporto IIS COVID-19 n.58/2020, *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*
- d) Informazioni sulle MASCHERINE PER GLI ALUNNI DI PRIMARIA

a) Vademecum anti-COVID

1. Tutti gli alunni della scuola devono essere dotati di mascherina monouso oppure di comunità (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola, quando non può essere garantita la distanza interpersonale di 1 metro e in altre occasioni segnalate. È opportuno l'uso di una bustina igienica dove riporre la mascherina quando non è previsto l'utilizzo.
2. Gli alunni non devono condividere il proprio materiale scolastico con i compagni all'interno dell'aula.
3. Gli alunni devono lavarsi bene le mani ogni volta che vanno al bagno, con sapone e asciugandole con le salviette di carta usa e getta. In ogni aula e negli spazi comuni è disponibile un dispenser con gel disinfettante.
4. Per l'accesso ai bagni e agli altri spazi comuni è previsto l'uso della mascherina
5. Intervalli - Gli alunni rimarranno negli spazi predisposti e potranno consumare la merenda, rigorosamente personale. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande. Durante gli intervalli, gli alunni potranno recarsi al bagno, seguendo le modalità stabilite in ciascun plesso.
6. Le bottigliette d'acqua e le borracce degli alunni devono essere identificabili, possibilmente con nome e cognome.
7. I banchi devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti adesivi per ogni banco, che corrispondono alla posizione.
8. I genitori devono impegnarsi a far rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita secondo quanto pubblicato per evitare assembramenti.
9. I genitori non devono assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre oltre i 37.5° e presentino i sintomi riconducibili al COVID.

b) Elenco dei sintomi COVID

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- raffreddore o naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Ministero della Salute 28 agosto 2020 FAQ - Covid-19, domande e risposte

c) Rapporto IIS COVID-19 n.58/2020

Come risposta ad alcune domande rivolte dai genitori durante le riunioni a distanza di inizio anno, vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19, come illustrati nel documento tecnico dell'Istituto Superiore della Sanità: *Rapporto IIS COVID-19 n.58/2020, Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*. **In queste pagine si illustra nel dettaglio la procedura di gestione dei casi, con le indicazioni per la scuola e le famiglie.**

NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO (pagg.9-10)

- ✓ L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19, nel nostro caso la Dirigente Scolastica.
- ✓ Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- ✓ Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- ✓ Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- ✓ Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- ✓ Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- ✓ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- ✓ Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- ✓ Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- ✓ I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- ✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ✓ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ✓ Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ✓ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- ✓ Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- ✓ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Schema riassuntivo

Alunno con sintomatologia a scuola

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19 > Referente Scolastico chiama i genitori > Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica > Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di

isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa > I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso > Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP > Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO (p.10)

- ✓ L'alunno deve restare a casa.
- ✓ I genitori devono informare il PLS/MMG.
- ✓ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- ✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ✓ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ✓ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel caso precedente

Schema riassuntivo

Alunno con sintomatologia a casa

Alunno resta a casa > I genitori devono informare il PLS/MMG > I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute > Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP > Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI (p.12)

1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- ✓ Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- ✓ Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- ✓ Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- ✓ Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2. Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

3. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Si comunica che il referente COVID nel nostro Istituto è la Dirigente Scolastica, prof. Mariagnese Trabattoni. In ognuno dei tre plessi le aule COVID sono state predisposte nelle tre infermerie di plesso.

Come avete visto, qualora un alunno si senta male a scuola rivelando i sintomi indicati, sarà accompagnato nell'aula COVID dedicata, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dall'Istituto Superiore di Sanità, nella quale attenderà la famiglia, che sarà immediatamente avvisata e dovrà prendere il proprio figlio da scuola. L'alunno resterà in attesa insieme ad un adulto di riferimento.

A tale scopo, durante l'orario scolastico, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato.

d) Informazioni sulle MASCHERINE PER GLI ALUNNI DI PRIMARIA

Si informano tutte le famiglie che nella giornata di ieri, 14 settembre, è arrivata la prima fornitura di mascherine formato Baby (6-10 anni) per gli studenti di scuola primaria. Alla data di oggi la fornitura è a mala pena sufficiente per un giorno, dato che il numero complessivo dei bambini di scuola primaria è di 450. Poiché le mascherine sono confezionate in pacchetti da 10 pezzi e vorremmo garantire una prima distribuzione a TUTTI i bambini in contemporanea, dobbiamo aspettare fino a che le prossime forniture ci consentano di farlo.

Quando avremo pacchetti da 10 pezzi per tutti i bambini, li distribuiremo ai bambini stessi e ne daremo avviso alle famiglie in bacheca. Resta inteso che la gestione delle mascherine distribuite resta in capo alle famiglie per responsabilità e uso. Sarebbe opportuno non lasciare il pacchetto intero e aperto in cartella, ma lasciare in cartella 1 o 2 mascherine di scorta in una bustina.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mariagnese Trabattoni*